

*Si apre oggi ad Arezzo, sino al 17 aprile, il congresso internazionale di dissezione "hands-on" per specialisti in Neurochirurgia su preparati anatomici.*

*Dai tempi di Leonardo Da Vinci l'Italia è stata la prima ad aver scoperto l'importanza di investire sul corpo come strumento di formazione. Oggi in Italia c'è ancora una forte resistenza a causa dei rapporti tra Stato e Chiesa, ma non a causa delle due parti, bensì dall'assimilazione di questa concezione nella cultura italiana.*

5° Corso internazionale Hands-on di microchirurgia cerebrale  
ICLO Lab/Nicola's Foundation, Arezzo, 15 -17 Aprile  
Luciano Mastronardi  
Direttore UOC Neurochirurgia  
Ospedale San Filippo Neri, ASL RME, Roma  
[www.neurologiachirurgica.it](http://www.neurologiachirurgica.it)



Prof. Luciano Mastronardi - Direttore UOC  
Neurochirurgia Ospedale San Filippo Neri, ASL RME, Roma

15 aprile 2015 – Apprendere dai corpi senza vita per formare i nuovi specialisti di domani. Dopo il successo dei corsi hands-on organizzati dal 2009 a Borås (Göteborg), in Svezia e in considerazione della grande richiesta internazionale, arriva anche in Italia il Congresso internazionale organizzato dal Gruppo Didattico Friends. È Arezzo la città prescelta per il primo corso del settore in Italia: si tratta di una tre giorni riservata a specialisti e futuri professionisti di età tra i 30 e i 40 anni che permette di operare su preparati anatomici umane per studiare al meglio l'anatomia e per non commettere errori in un paziente che rischia la vita.

### **L'appello alle istituzioni**

“Un gruppo di istruzione per giovani neurochirurghi – precisa il prof. Luciano Mastronardi, Direttore UOC Neurochirurgia dell'Ospedale San Filippo Neri, Roma – per formazione su cadaveri: una équipe di specialisti altamente specializzati provenienti da tutta Europa, di cui io sono l'unico rappresentante italiano. Quello che mi piace sottolineare a chi si mostra scettico su questo tipo di formazione è: “preferisci essere operato da un chirurgo che è diventato un esperto esercitandosi su preparati anatomici o da un chirurgo che fa la sua esperienza su di te?”. È una riflessione che bisogna fare soprattutto in Italia perché qui questa pratica non è vista ancora di buon occhio e i corpi italiani non possono essere usati per

questa fondamentale metodologia di lavoro e studio".

Il primo di questi congressi si apre oggi, sino al 17 aprile, presso il Laboratorio della Fondazione ICLO: si tratta di un corso di dissezione "hands-on" per specialisti in Neurochirurgia su preparati anatomici, riguardanti i vari approcci alle patologie neoplastiche e vascolari cerebrali. I docenti del gruppo Friends, esperti internazionali in materia, effettueranno lezioni teoriche, dimostrazioni pratiche e tutoraggio dei partecipanti durante la dissezione anatomica. Il tutto svolto in un ambiente sereno ed amichevole. Cinque gli italiani presenti tra i discenti, di cui due donne.



### **Il caso italiano**

“Arezzo è una delle pochissime realtà in Italia – aggiunge il prof. Mastronardi – con un equipaggiamento tecnico necessario per questo tipo di corsi. In Italia c’è ancora una forte resistenza a causa dei secolari accordi tra Stato e Chiesa, ma non a causa delle due parti, bensì dall’assimilazione di questa concezione nella cultura italiana. Negli altri Paesi del mondo questo metodo formativo viene riconosciuto come indispensabile per la didattica: a causa di questo nostro limite, non si possono usare cadaveri italiani. Un’analogia, la nostra, con lo scenario greco: noi siamo i fanalini di coda della ricerca e della didattica in chirurgia. Eppure l’Italia ha una grande Storia in questo campo: dai tempi di Leonardo Da Vinci siamo noi quelli che abbiamo per primi scoperto la necessità di investire sul corpo come strumento di formazione e di ricerca”.

### **I vantaggi**

Il recupero di questa antica tradizione comporterebbe un abbattimento di costi di istruzione di circa un quarto di quello che si spende per la formazione nel settore. Tutto ciò deve essere ancora oggi speso appreso all'estero, con conseguenti trasferimenti costosi ed eventuale rischio di un non ritorno del giovane chirurgo una volta entrato in un contesto lavorativo altamente professionale. Non soltanto si spendono quindi soldi, ma si rischia di perdere indispensabili leve per il futuro delle specialità medica e chirurgiche.

### **Il corso**

Il corso, della durata di tre giorni, è caratterizzato da lezioni frontali ed esercitazioni pratiche su preparati anatomici. Il numero dei partecipanti è limitato a 14 medici chirurgici specialisti in neurochirurgia provenienti da molte parti del Mondo, che lavoreranno su sette workstation. Come caratteristica dei nostri corsi, gli approcci microchirurgici verranno eseguiti in ogni stazione sotto la guida di un tutor e con la dimostrazione di un docente al tavolo master. La sessione teorica è limitata allo stretto necessario ed ogni giorno alla fine della dissezione verrà riepilogato quanto appreso nella giornata. Verranno trattati i seguenti approcci chirurgici su preparati anatomici: Approccio Pterionale, Retrosigmoideo, Suboccipitale mediano, Subtemporale ed Interemisferico-Transcalloso.



Da sinistra: Prof. Luciano Mastronardi - San Filippo Neri di Roma, Prof. Luc F.De Waele - International Neurosurgery Education&Research Foundation di Gent (Belgio), Prof. Iver Arne Langmoen - Oslo

University Hospital

*fonte: ufficio stampa*